



“Pensiamo ad una trasmissione settimanale ricca di interviste, notizie e approfondimenti sui temi universitari”

I futuri camici bianchi lanciano ‘Radio Med’

E’ già online, ma i ragazzi lavorano ai contenuti e alla programmazione

CAMPOBASSO. Si chiama ‘Radio Med’ ed è l’ennesimo progetto di comunicazione lanciato dagli studenti della facoltà di Medicina dell’Università del Molise. Si tratta di una radio online, in onda sul sito www.molisemed.altervista.org, che al momento si configura come mezzo di svago e intrattenimento, ma che in futuro potrebbe diventare un vero e proprio spazio di confronto e approfondimento, interamente dedicato al mondo universitario e sanitario.

“L’idea della radio online è nata qualche anno fa” – ha spiegato il promotore del progetto Luigi Petrella, neo rappresentante nella Conferenza Regione-Università. “Volevamo portare anche all’Unimol un mezzo che già esiste in molti altri Atenei. Già qualche anno fa era pronto un piano d’azione, si mossero perfino i primi passi, ma il progetto si fermò per problemi organizzativi, in quanto una radio richiede un impegno continuato e una discreta quota di risorse umane ed economiche”.

“All’inizio di quest’anno, poi, nell’ambito del potenziamento delle attività studentesche, i ragazzi della facoltà di Medicina hanno sentito l’esigenza di mettere a punto dei mezzi di comunicazione che sfruttassero i moderni sistemi informatici e mi è stata proposta la radio e la web-tv. In breve tempo, insieme a Raffaele Raucchi, studente del quarto anno, abbiamo messo a punto la radio online. E’ bastato poco, in quanto, rispetto ad una radio tradizionale, richiede soltanto una connessione ad internet ed un microfono, per cui è davvero alla portata di tutti”.

“Ora stiamo lavorando ai contenuti e alla programmazione” – ha aggiunto Petrella. “Pensiamo di fare una diretta radiofonica a settimana, il giovedì sera. Un ora circa, da impiegare con interviste, notizie e approfondimenti sui temi della didattica e della medicina. E poi magari caricare la trasmissione sul sito, per poterla riascoltare”. “Al progetto possono collaborare tut-

ti gli studenti – ha precisato – in qualità di tecnici, redattori o lettori. Tuttavia, speriamo di poter organizzare delle cose interessanti anche con la partecipazione di professori, medici ed esperti delle tematiche che tratteremo”.

“Per quanto riguarda la web-tv, invece, abbiamo pensato di collaborare al progetto messo su dai ragazzi di Scienze della comunicazione, per evitare doppioni. Al momento, però, questa idea è ancora in stand-by. Ma contatteremo i ragazzi appena avremo le idee più chiare sull’argomento”.

Ma le iniziative degli studenti di Medicina non si fermano



Luigi Petrella

certo ai mezzi di comunicazione online. “Tra le altre cose in programma – ha spiegato Petrella – anche quest’anno sarà riproposta la newsletter cartacea ‘Molisemed’, probabilmente in una veste rinnova-



giorni. Entro fine anno pensiamo di rinnovare anche il portale web Molisemed, che registra un sempre più alto numero di accessi, e di riproporre il calendario della facoltà, con l’impegno di Antonio

De Matteis del quinto anno”. “In generale – ha concluso il rappresentante – noi studenti di Medicina riusciamo sempre ad essere molto attivi sul fronte delle iniziative studentesche, grazie anche con il sostegno che ci viene offerto dall’amministrazione, che valorizza sempre al meglio le nostre proposte con l’obiettivo comune di un continuo miglioramento”.

Stage alla Scuola Superiore dell’Economica e delle Finanze

CAMPOBASSO. Scade oggi il termine ultimo per presentare la domanda di partecipazione al programma di tirocinio promosso dalla Scuola Superiore dell’Economica e delle Finanze e dalla Fondazione Crui. Il bando è aperto ai dottori di primo livello e ai laureandi e neolaureati di specialistica/magistrale, a ciclo unico e di vecchio ordinamento.

Sono 33 i posti disponibili. I partecipanti avranno la possibilità di svolgere uno stage di 6 mesi presso le sedi della Scuola Superiore dell’Economica e delle Finanze, con il compito di elaborare studi o ricerche utili per gli uffici ospitanti, ma anche per la propria tesi e per il proprio percorso formativo.

Il bando, i profili richiesti e le modalità di candidatura (effettuabile esclusivamente online) sono visibili sul sito www.fondazionecrui.it/tirocini. Per l’ammissione è prevista la sola verifica dei requisiti richiesti dal bando. Tutta-

via, nel caso di numero elevato di candidature, l’Unimol si riserverà la possibilità di procedere ad una vera e propria selezione dei candidati, attraverso la verifica del curriculum e l’espletamento di un colloquio conoscitivo e di conoscenza della lingua straniera (se richiesta dalla sede di



destinazione del tirocinio). Ai partecipanti saranno assegnati fino a un massimo di 50 punti: 15 punti in base al voto di laurea o alla media degli esami, 20 punti per il curriculum, 10 per il colloquio e 5 per le competenze linguistiche. I candidati ammessi dall’Unimol, poi, saranno valutati da una Commissione congiunta SSEF-Fondazione Crui. Il periodo di svolgimento del tirocinio va dal 13 giugno al 13 dicembre.

Test di ammissione, esami di Stato e specializzazioni: rivoluzione a Medicina

Il ministro Profumo annuncia diverse modifiche, ma “sono solo dichiarazioni di indirizzo”

CAMPOBASSO. Un consiglio di facoltà ricco di novità quello che si è riunito lo scorso 30 marzo a Medicina. Le notizie più interessanti sono arrivate dal preside Oriani, che ha riferito al consiglio le risposte del ministro Profumo – intervenuto alla Conferenza dei Presidi – in merito ai test di ammissione, agli esami di Stato e alle scuole di specializzazione.

Per quanto riguarda le prove di ammissione, il ministro ha manifestato, probabilmente già da quest’anno, la volontà di utilizzare anche il voto di maturità come parametro di valutazione (in particolare, la votazione dovrebbe pesare per il 10% del giudizio globale) e di introdurre in via sperimentale un test psico-attitudinale orientativo. Inoltre, potrebbero essere eliminate le domande nozionistiche, a favore di quelle di logica.

In merito all’esame di Stato, invece, si è parlato della possibilità di rendere abilitante l’esame di laurea, includendo i tre mesi di tirocinio nel periodo dei sei an-



ni di Medicina (adesso il tirocinio si svolge nel post-laurea).

Per l’aumento dei contratti di scuole di specializzazione, chiesto da più parti, si è ribadita l’intenzione del precedente

governo di ridurre gli anni di corso, di rendere i contratti di specializzazione in medicina equivalenti a quelli di ricerca e di stilare graduatorie regionali o sovra-regionali per le scuole di specializzazione.

Il rappresentante studentesco Luigi Petrella, però, è cauto: “Stiamo parlando di discussioni di indirizzo, che non hanno assolutamente valore fin quando non diventano legge. Questo tipo di consultazioni di solito non entra facilmente negli ordinamenti, soprattutto se non si trova l’accordo tra tutte le parti interessate”.

Alla facoltà di Scienze umane il corso sui disturbi dell’apprendimento

E’ rivolto a studenti, docenti e dirigenti scolastici. Domande entro l’11 maggio

CAMPOBASSO. Per promuovere la tutela del diritto allo studio nei ragazzi con difficoltà di apprendimento, l’Università del Molise ha lanciato quest’anno il master di primo livello e corso di aggiornamento professionale in “Didattica e psicopedagogia dei disturbi specifici di apprendimento”, istituito presso la facoltà di Scienze Umane e Sociali, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale del Molise.

E’ rivolto ad un massimo di 135 studenti, di cui 100 posti sono riservati ai docenti ed ai dirigenti scolastici delle

scuole statali e paritarie, nonché ai coordinatori didattici delle scuole paritarie. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 11 maggio.

Il percorso didattico intende potenziare le competenze dei docenti e degli operatori dell’ambito socio-educativo, soprattutto nella comprensione delle problematiche che caratterizzano tali disturbi e nella messa in atto di opportune metodologie didattiche e di valutazione.

“In particolare – si legge in una nota dell’ateneo – ha lo scopo di far acquisi-

re abilità specifiche finalizzate all’inquadramento delle criticità inerenti le abilità di lettura, di scrittura e di calcolo, promuovere la capacità di comprensione delle diagnosi, e facilitare l’individuazione delle strategie didattiche più adeguate per la promozione del successo scolastico e formativo. Esso si configura, dunque, quale formazione di base nel campo dei disturbi specifici dell’apprendimento, sia sotto il profilo teorico e metodologico, sia come avviamento alla ricerca sul campo e al lavoro professionale”.